

Staino



La voce della Lega

La legge del potere

Signori state tranquilli siamo ormai una democrazia civile, dove tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge. Però qualche episodio può essere sconcertante, come quello di quel povero Stefano Cucchi arrestato in un paese di grandi ladri e assassini in libertà, per pochi grammi di erba. Non si hanno più notizie del ragazzo per otto giorni, poi ai genitori una semplice telefonata: «Vostro figlio è morto, se volete è all'ospedale». Vanno all'obitorio. Uno spettacolo terrificante: il corpo del figlio è massacrato e quasi irriconoscibile. I poveretti chiedono all'autorità competente: «Ci dite almeno cosa è successo e perché?». La risposta è: «Nulla, nulla, abbiate sempre fiducia nelle istituzioni, nulla d'illegale». Ma allora tutto legale, anche Pinelli che «cadde» dalla finestra e gli studenti della scuola Diaz che «aggrediscono la polizia»?

Rag. Fantozzi



Duemilanove battute

Francesca Fornario

Ghedini versus Calderoli



Dopo la bocciatura del Lodo Alfano e la condanna di Mills, Ghedini tenta disperatamente di convincere gli alleati leghisti a varare una nuova legge salva-Berlusconi. Non c'è ancora riuscito perché il confronto si arena su questioni di principio. Ghedini: «David Mills è stato condannato perché si è fatto corrompere da Berlusconi. Se non ci inventiamo qualcosa, i giudici condanneranno anche Berlusconi». E Calderoli: «Calma, non vedo il nesso». «Ehm, scherzi, vero?». «Ehi, non ti scaldare, non sono mica tutti detective cervelloni alla Incredible Hulk come te». «Hulk non era un cervellone». «Sì invece, non te lo ricordi quando diventava verde, si strap-

pava la camicia e spaccava tutto urlando?». «Ok, era un genio. Ma tornando a David Mills, se non ci muoviamo anche il processo a Berlusconi finirà con una condanna». «E tu come lo sai?». «Calderoli, è un peccato che non sia tu il giudice». «Grazie Ghedini, sei gentil... Oh, ma che ci stai provando con me? Perché io non sono gay, capito terrore?». «Guarda che sono di Padova». «E per me i toscani sono terroni, va bene?». «Ok. Ma tornando a David, è chiaro che è stato Berlusconi a pagarlo». «Certo, sennò col cavolo che veniva a giocare nel Milan». «Quando esco da queste riunioni sono così nervoso che per rilassarmi vado a Anno Zero. Dunque, dicevo, quello che dobbiamo

fare è accorciare i termini della prescrizione». «Calma, una cosa alla volta: cos'è che dobbiamo fare?». «Inventarci una cosa tipo: la prescrizione in tempo reale per le più alte cariche dello Stato». «E se invece ci strappassimo la camicia e spaccassimo tutto?». Nel frattempo, Berlusconi rassicura gli elettori rilasciando interviste a Bruno Vespa: «Dimetterei nemmeno se usassi l'aereo di Stato per abbattere il palazzo di Giustizia di Milano». «E in caso di condanna?». «Sono pronto a sciogliere il tribunale e andare a elezioni». «Tecnicamente, però, non può sciogliere un collegio giudicante». «Tecnicamente, ha presente l'acido?». ♦

NAUTICA

